



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 9 giugno 2016

XII - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO.

L'anno 2016, il giorno 9 del mese di giugno, alle ore 12.30 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente x	Assente
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente x	Assente
4.	Dr. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente
5.	Dr. Santoro	Rosa	Componente	Presente x	Assente
6.	Dr. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente
7.	Dr. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente	Assente x
9.	Sig. Laganà	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente
10.	Sig. Russo	Pierluigi	Componente	Presente	Assente x

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore Generale	Presente	Assente x
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente
3.	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente	Assente x

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente	Assente x
2.	Dr.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente	Assente x
3.	Dr. Musella	Antonio	Componente	Presente	Assente x

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra.

E' presente in aula il Dott. Pietro Nuccio che, in assenza del Direttore Generale, funge da segretario.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

* * * *

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale;

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con gli emendamenti in calce indicati;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Emendamenti:

- Con riguardo all'art. 18, il Consiglio di Amministrazione propone di eliminare dal Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche i Presidenti delle Strutture Interdipartimentali di Raccordo (S.I.R.), ove costituite, o i docenti da loro delegati.

Allegato testo Regolamento emendato



Università degli Studi di Messina

Regolamento del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Art. 1 – Oggetto

Le disposizioni che seguono disciplinano il funzionamento del Sistema organico e coordinato di strutture, centrali e periferiche, finalizzato a garantire l'erogazione dei servizi di biblioteca, la conservazione e lo sviluppo del patrimonio bibliotecario e la gestione dell'accesso alle informazioni documentali.

Art. 2 – Valore strategico del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto emanato con D.R. n. 1244 del 14 maggio 2012 e ss. mm. e ii., l'Università degli studi di Messina «garantisce il libero esercizio delle attività didattiche e di ricerca scientifica e promuove il diritto allo studio», ne favorisce lo sviluppo e l'integrazione «predisponendo i mezzi ed i servizi necessari» e «riconosce il valore strategico del sistema bibliotecario di Ateneo e dell'innovazione nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine della promozione e diffusione della cultura e in vista dell'ottimale assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ateneo».

Inoltre, «l'Università degli studi di Messina fa propri i principi dell'accesso aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera divulgazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo, per assicurarne la più ampia diffusione possibile», curando di regolamentare «l'attuazione di tali principi nel rispetto delle leggi concernenti la proprietà intellettuale, la riservatezza e la protezione dei dati personali nonché la tutela, l'accesso e la valorizzazione del patrimonio culturale».

Art. 3 – Definizione e funzioni principali del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema bibliotecario d'Ateneo è l'insieme coordinato delle strutture di servizio attivate per lo sviluppo e la conservazione del patrimonio bibliotecario dell'Università degli studi di Messina e per la gestione dell'accesso alle informazioni documentali anche mediante tecnologie innovative.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, e dell'art. 22, comma 4, dello Statuto dell'Università di Messina, il Sistema serve a fornire supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte nei Dipartimenti e a garantire a studenti, ricercatori e docenti la più ampia fruizione delle risorse informative.

Art. 4 – Costituzione e dotazione del Centro denominato SBA

Per garantire un funzionamento del Sistema bibliotecario di Ateneo rispettoso delle linee guida di efficienza elaborate a livello nazionale, è costituito il Centro autonomo denominato SBA, al quale, anche in regime di amministrazione contabile centralizzata e bilancio unico di Ateneo, deve essere assicurata in ogni caso la piena autonomia amministrativo-negoziiale nell'ambito del budget assegnato annualmente alla struttura.

Il budget del Centro è stanziato annualmente dall'Ateneo in misura congrua a garantire continuità:

- 1) al buon funzionamento del Centro e alla fornitura dei servizi da esso garantiti;
- 2) all'adempimento, tempestivo e responsabile, degli impegni assunti con la sottoscrizione di contratti editoriali negoziati a livello nazionale con effetto pluriennale e vincolante per una pluralità di Atenei;
- 3) allo sviluppo e all'aggiornamento delle acquisizioni di risorse informative.

Al Centro SBA è affidata altresì la gestione centralizzata ordinaria, di concerto con la Direzione Generale, del personale e del patrimonio di libri, documenti e attrezzature assegnati dall'Ateneo alle strutture di servizio operanti all'interno del Sistema stesso.

Art. 5 – Compiti del SBA

È compito del SBA:

- organizzare in forme coordinate l'incremento e la fruizione di tutto il patrimonio bibliografico e documentale dell'Ateneo;
- assicurare il più ampio accesso all'informazione scientifica anche attraverso lo sviluppo della Biblioteca Digitale di Ateneo e l'utilizzo delle risorse elettroniche;
- gestire le risorse informative e i servizi in modo da fornire efficace supporto alle attività di ricerca e didattica dell'Ateneo;
- predisporre, aggiornare e monitorare, di concerto con l'Unità di staff "Assicurazione qualità sistema amministrativo (reengineering processi) dematerializzazione e semplificazione amministrativa", la Carta dei Servizi del SBA, destinata a costituire parte integrante della Carta dei Servizi di Ateneo e a dichiarare il complesso degli impegni assunti dal Sistema bibliotecario verso l'Amministrazione centrale e verso l'utenza accademica, studentesca ed esterna, nel rispetto degli standard correnti di qualità e quantità rappresentati da indicatori periodicamente rilevati;
- contribuire ad assicurare la più ampia visibilità ai prodotti della ricerca scientifica dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, dello Statuto dell'Università di Messina;
- garantire uno standard elevato e uniforme dei servizi offerti dalle singole strutture bibliotecarie;
- contribuire allo sviluppo delle attività editoriali accademiche e alla valorizzazione del patrimonio librario, anche antico, dell'Ateneo;
- favorire la cooperazione con le strutture bibliotecarie non universitarie operanti sul territorio, anche mediante la stipula di apposite convenzioni.

Art. 6 – Attività di supporto alla Gestione dell'Anagrafe e della Valutazione della Ricerca

Il Centro SBA, in collaborazione con il delegato rettorale alla Ricerca, può assicurare la partecipazione di personale del Sistema bibliotecario di Ateneo a gruppi di lavoro permanente inter-strutture che siano costituiti, con decreto della Direzione Generale, in vista dell'attivazione e organizzazione qualificata di un servizio centralizzato di "Analisi e Consulenza bibliografico/bibliometrica".

In particolare, il personale del Sistema bibliotecario può offrire supporto, presso le biblioteche di polo, alle attività di gestione dell'Anagrafe e della Valutazione della ricerca che sono connesse all'adozione e attuazione, da parte dell'Ateneo, di una policy di accesso aperto per il deposito delle pubblicazioni scientifiche nel proprio Archivio istituzionale.

Per rendere efficaci le azioni programmate dai gruppi di lavoro permanente, il Centro SBA, al pari delle altre strutture coinvolte, può costituire, dandone previa comunicazione alla Direzione Generale, sotto-gruppi di lavoro interni.

Art. 7 – Attività di supporto alla diffusione della *Competenza Informativa*

Il Centro SBA, di concerto con il delegato del Rettore alla Didattica, può costituire gruppi di lavoro interni al Sistema bibliotecario finalizzati a favorire lo sviluppo, nelle biblioteche dell'Ateneo, di una strategia di supporto alla *Competenza informativa (Information Literacy)*.

In particolare, il personale del Sistema bibliotecario può essere autorizzato dal Presidente del Centro, previa comunicazione alla Direzione Generale, ad offrire supporto nello svolgimento di attività interessate a realizzare gli obiettivi di:

- accrescere e diffondere la competenza necessaria a identificare e acquistare le risorse informative migliori per qualità e per utilità, incrementando per tal via anche la valutazione positiva della qualità della ricerca scientifica svolta all'interno dell'Ateneo;
- assicurare l'organizzazione dei materiali disponibili nelle biblioteche in modo tale da renderli tutti accessibili pienamente, facilmente e velocemente;
- potenziare l'orientamento degli utenti nell'uso dei servizi bibliotecari e delle tecnologie sottese ai medesimi;
- diffondere l'istruzione bibliografica tra gli studenti e i dottorandi, anche attraverso l'attivazione di corsi curriculari di alfabetizzazione informativa che, sulla base di una collaborazione attiva tra il corpo docente e il personale bibliotecario qualificato dell'Ateneo, mirino a fornire in modo continuo le competenze indispensabili per poter imparare a selezionare, localizzare e utilizzare efficacemente le risorse informative disponibili nelle biblioteche stesse.

Art. 8 – Attività di supporto alla Gestione del patrimonio artistico e culturale dell'Ateneo

Il Centro SBA, in collaborazione con il delegato del Rettore alla Gestione del Patrimonio artistico e culturale dell'Ateneo, può avviare autonomi progetti d'Ateneo o partecipare alla realizzazione di progetti elaborati in federazione con altri atenei in vista della digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio librario antico e del patrimonio storico-documentale dell'Ateneo.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi inseriti nei progetti in cui è coinvolto, il Presidente del Centro può costituire, dandone previa comunicazione alla Direzione Generale, gruppi di lavoro interni.

Art. 9 – Articolazione e organizzazione del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema bibliotecario dell'Università di Messina si articola in strutture di erogazione di servizi bibliotecari, centralizzati e decentrati, ed è costituito dalla Biblioteca Digitale e da quattro Poli Bibliotecari Territoriali, in ciascuno dei quali operano, attorno ad una Biblioteca di Polo, Punti di servizio e Fondi librari e documentali.

Il Centro, costituito per garantire la gestione efficiente e coordinata delle strutture in cui si articola il Sistema bibliotecario di Ateneo, è presieduto dal Rettore o da un suo Delegato.

Organo collegiale di indirizzo e governo del Centro è il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche (CAB).

Al fine di realizzare al proprio interno un'adeguata organizzazione gestionale, il Centro SBA assicura il coordinamento di tutto il personale impiegato dall'Ateneo nella fornitura dei servizi di biblioteca e di informazione documentale, sulla base delle direttive del Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche.

Il Centro SBA opera attraverso:

- la Struttura di staff, equiparata a unità organizzativa, "Segreteria amministrativa di coordinamento";
- l'Unità organizzativa "Servizi centralizzati e informatici";
- l'Unità organizzativa "Servizi bibliotecari di Polo".

Art. 10 – Segreteria amministrativa di coordinamento

La Segreteria amministrativa di coordinamento è la struttura in posizione di staff, che assicura al Sistema bibliotecario il supporto tecnico-bibliotecnico e amministrativo-negoziale necessario per consentire al Presidente, in sede di elaborazione e monitoraggio delle politiche proposte e adottate in vista del perseguimento delle finalità istituzionali del Sistema bibliotecario d'Ateneo, di assolvere al compito di programmare e coordinare il complesso delle attività poste in essere dalle unità organizzative operanti all'interno del Sistema.

Coadiuvata il Presidente nella definizione dei piani di razionalizzazione e sviluppo del Sistema bibliotecario d'Ateneo mirati ad assicurare la più efficace organizzazione gestionale dei servizi resi all'utenza; studia e redige progetti di *fundraising* destinati al Sistema; cura, in qualità di referente per l'Ateneo, le relazioni con il Gruppo CARE (Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche); relaziona periodicamente al Presidente sulle attività di propria pertinenza; di concerto con l'Unità di staff "Assicurazione qualità sistema amministrativo (reengineering processi) dematerializzazione e semplificazione amministrativa", coordina il gruppo di lavoro permanente costituito dal Presidente ai sensi del successivo art. 20.

Su incarico del Presidente, redige - di concerto con i responsabili delle unità organizzative coinvolte - i progetti mirati a realizzare obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso la collaborazione del Sistema bibliotecario con i delegati rettorali alla Didattica, alla Ricerca e alla Gestione del patrimonio artistico e culturale, nonché i progetti relativi ad attività di formazione e aggiornamento professionale riguardanti tutto il personale bibliotecario operante nel Sistema o all'interno di strutture bibliotecarie convenzionate con l'Ateneo, e le proposte relative all'organizzazione e alla partecipazione ad incontri e convegni di approfondimento nelle specifiche materie di competenza del Sistema bibliotecario.

L'incarico di responsabile della struttura in posizione di staff "Segreteria amministrativa di coordinamento" è conferito dal Direttore Generale, sentito il Presidente del SBA, ad un funzionario dell'area bibliotecaria in possesso di adeguate competenze e professionalità, in relazione al complesso delle attività affidate al Sistema bibliotecario.

Il responsabile della Segreteria amministrativa di coordinamento partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Ateneo per le Biblioteche.

Alla Segreteria amministrativa di coordinamento è assegnato un funzionario con funzioni speciali che cura le procedure amministrative necessarie per l'espletamento delle attività negoziali affidate al Sistema bibliotecario dell'Ateneo e partecipa, senza diritto di voto e con funzioni di Segretario verbalizzante, alle sedute del Consiglio di Ateneo per le Biblioteche.

Art. 11 – Unità organizzativa "Servizi centralizzati e informatici"

Per l'erogazione dei servizi bibliotecari centralizzati e informatici, il Centro SBA si avvale di un'unità organizzativa "Servizi centralizzati e informatici", composta da tre unità operative, che ha il compito di assicurare l'implementazione degli strumenti necessari sia al funzionamento della Biblioteca digitale e delle piattaforme gestionali del Sistema, sia all'erogazione dei servizi centralizzati fruiti attraverso le strutture bibliotecarie decentrate.

L'Unità organizzativa pianifica e coordina le attività svolte e i servizi erogati all'interno delle proprie unità operative in esecuzione delle linee di indirizzo e dei programmi deliberati dal Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche.

In particolare, sulla base delle direttive del Presidente:

- cura lo sviluppo di servizi innovativi a vantaggio della ricerca scientifica e della didattica, applicando tecnologie avanzate aderenti agli standard internazionali;
- collabora alla predisposizione, all'aggiornamento e al monitoraggio della Carta dei servizi dell'intero Sistema, provvedendo - anche attraverso il coordinamento di gruppi interni di lavoro costituiti o ratificati dal Presidente ai sensi del successivo art.17 - ad operare la ricognizione e il riordino della disciplina dei servizi bibliotecari centralizzati e informatici, ed a formulare proposte di regolamentazione unitaria dei servizi stessi;
- partecipa al gruppo di lavoro permanente costituito dal Presidente ai sensi del successivo art. 20.

Art. 12 - Unità organizzativa "Servizi bibliotecari di Polo"

L'Unità organizzativa "Servizi bibliotecari di Polo" si compone di quattro unità operative, che per convenienza logistica raggruppano le strutture bibliotecarie dell'Ateneo in quattro Poli bibliotecari territoriali.

L'Unità pianifica e coordina le attività svolte e i servizi erogati dalle quattro Biblioteche di Polo in esecuzione delle linee di indirizzo e dei programmi deliberati dal Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche. In particolare, sulla base delle direttive del Presidente:

- assicura che i servizi bibliotecari di Polo siano finalizzati a raggiungere e mantenere uno standard tecnico e gestionale elevato;
- collabora alla predisposizione, all'aggiornamento e al monitoraggio della Carta dei servizi dell'intero Sistema, provvedendo - anche attraverso il coordinamento di gruppi interni di lavoro costituiti dal Presidente ai sensi del successivo art.17 - ad operare periodicamente la ricognizione e il riordino della disciplina dei servizi bibliotecari di polo, ed a formulare proposte di regolamentazione unitaria dei servizi stessi;
- partecipa al gruppo di lavoro permanente costituito dal Presidente ai sensi del successivo art. 20.

Art. 13 – Biblioteca Digitale

La Biblioteca Digitale è costituita dall'insieme organizzato di servizi e buone pratiche di efficienza volti ad assicurare l'accesso alla pluralità delle fonti informative acquisite dall'Ateneo e/o prodotte al suo interno.

Art. 14 – Poli bibliotecari territoriali

Allo scopo di ottimizzare le risorse e di rendere le caratteristiche dimensionali del Sistema bibliotecario d'Ateneo più funzionali al perseguimento dei fini e allo svolgimento dei compiti assegnati al Sistema stesso, sono costituiti quattro Poli Bibliotecari Territoriali.

Il Polo Bibliotecario «Papardo» riunisce le strutture bibliotecarie di area scientifico-tecnologica dei Dipartimenti e della Struttura Interdipartimentale di Raccordo che operano nelle sedi universitarie site in Contrada Papardo.

Il Polo Bibliotecario «Annunziata» riunisce le strutture bibliotecarie di area scientifico-umanistica del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne e le strutture bibliotecarie di area scientifico-biomedica del Dipartimento di Scienze Veterinarie che operano nelle sedi universitarie site in Viale Annunziata.

Il Polo Bibliotecario «Centrale» riunisce le strutture bibliotecarie di area scientifico-umanistica dei Dipartimenti che operano nelle sedi universitarie site a Messina-Centro.

Il Polo Bibliotecario «A.O.U.» riunisce le strutture bibliotecarie di area scientifico-biomedica dei Dipartimenti e della Struttura Interdipartimentale di Raccordo che operano nelle sedi dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Martino.

Art. 15 - Biblioteche di Polo

Il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche individua, all'interno di ogni Polo territoriale, le strutture che appaiono più idonee ad assumere le funzioni di Biblioteca di Polo, tenendo conto delle caratteristiche specifiche indispensabili per garantire il buon funzionamento di una struttura destinata a prendere in carico l'offerta dei servizi bibliotecari d'interesse comune all'intero Polo.

Ciascuna Biblioteca ha il compito di assicurare al proprio Polo di riferimento sia servizi di *back office*, sia servizi di *front office*. Deve inoltre assicurare il coordinamento di attività, funzioni e servizi che restino decentrati a strutture operanti all'interno della Biblioteca come semplici Punti di erogazione di servizi o Fondi librari e documentali.

Al fine di garantire il più repentino assolvimento di tali compiti da parte di ciascuna Biblioteca di Polo, il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche orienta, per quanto possibile, la propria scelta verso le strutture bibliotecarie che, per le dimensioni di sviluppo raggiunte, il prestigio acquisito e la dotazione di locali e attrezzature a loro disposizione, sono in grado di offrire garanzie di più immediata fruibilità dei servizi da prestare, essendo in condizione di assicurare la tipologia e la qualità di servizi richieste, sale di lettura e/o aule studio, postazioni per la consultazione in linea delle risorse informative e orari di apertura prolungati.

Ove, all'interno di un medesimo polo territoriale, insistano strutture bibliotecarie poste a servizio di aree scientifiche irriducibili ad un'unica macro-area comune, il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche può disporre - in via eccezionale - che una Biblioteca di Polo si suddivida in Sezioni distinte, ognuna delle quali provvederà, in autonomia, ad assicurare i servizi di una biblioteca di polo limitatamente alle aree di propria specifica pertinenza. Il numero delle Sezioni all'interno di una medesima Biblioteca di Polo non potrà, tuttavia, essere superiore a due.

Ciascuna Biblioteca di Polo può articolarsi al proprio interno in Punti di servizio e Fondi librari e documentali.

All'interno di un medesimo Polo, le strutture bibliotecarie esistenti risultate meno idonee ad assumere le funzioni di Biblioteca continuano, se occorre, ad operare come Punti di servizio, dedicandosi, sotto la responsabilità di personale con funzioni speciali, ad erogare prevalentemente servizi frontali all'utenza.

Uno o più Punti di servizio possono, qualora sia indispensabile, essere, all'occorrenza, istituiti *ex novo* anche all'interno dei Poli provvisti di strutture bibliotecarie utilizzabili a tale scopo.

Le strutture bibliotecarie presenti all'interno di un Polo risultate inidonee a svolgere le funzioni sia di una Biblioteca di Polo che di un Punto di servizio della stessa, e tutte le strutture inidonee ad essere utilizzate per l'erogazione dei servizi al pubblico e/o per garantire

quanto previsto dalla “Carta dei Servizi bibliotecari di Ateneo”, costituiscono Fondi librari e/o documentali della Biblioteca di Polo.

Art. 16 - Organi del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Sono organi del Sistema:

- Il Presidente;
- Il Consiglio d’Ateneo per le Biblioteche (CAB).

Art. 17 - Il Presidente

Il Presidente del Sistema Bibliotecario d’Ateneo è il Rettore o un suo Delegato, assume la rappresentanza legale del Centro SBA sia all’interno che all’esterno dell’Università, ha potere di firma su contratti, convenzioni e progetti di Ateneo negli ambiti di specifico interesse del Sistema e vigila sull’osservanza di regolamenti interni del medesimo.

Inoltre, il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio d’Ateneo per le Biblioteche;
- sovrintende alla gestione centralizzata del personale e del patrimonio di libri e attrezzature assegnati dall’Ateneo alle strutture di servizio operanti all’interno del Sistema, richiedendo per gli interventi straordinari l’approvazione preventiva del CAB;
- predisporre, sottopone all’approvazione del CAB e trasmette agli organi di governo dell’Ateneo la relazione programmatica annuale sul funzionamento del Sistema bibliotecario d’Ateneo, corredata dal prospetto previsionale del relativo fabbisogno finanziario, da calcolarsi sulla base delle richieste avanzate in seno al Consiglio di Ateneo per le Biblioteche, nonché degli impegni pluriennali già assunti e delle esigenze connesse al mantenimento in valore del patrimonio storico posseduto;
- sovrintende allo sviluppo del Sistema Bibliotecario d’Ateneo, sottoponendo alle deliberazioni del CAB tutte le iniziative e soluzioni organizzative tese a incrementare e valorizzare il patrimonio librario e documentale dell’Ateneo e a garantire il coordinamento tra le diverse unità operanti all’interno al Sistema;
- costituisce o ratifica, previa comunicazione alla Direzione Generale, i gruppi di lavoro interni al Sistema bibliotecario finalizzati allo svolgimento di attività mirate ad accelerare e ottimizzare la realizzazione dei compiti affidati al SBA;
- vigila sull’attuazione delle linee programmatiche e delle attività deliberate dal CAB;
- stipula, con l’approvazione del CAB, le Convenzioni tra istituzioni, soggetti pubblici e privati, e il Sistema Bibliotecario d’Ateneo;
- in casi straordinari di necessità e urgenza, adotta i provvedimenti indifferibili per il buon funzionamento del Sistema, salva ratifica del CAB;
- cura la tempestiva trasmissione ai competenti organi accademici degli atti deliberativi del CAB aventi ad oggetto proposte relative all’amministrazione gestionale della dotazione assegnata al Centro SBA;
- designa, tra i componenti del CAB, il docente autorizzato a sostituirlo con funzioni di vicepresidente in caso di proprio impedimento temporaneo;
- esercita ogni altra funzione assegnatagli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti universitari.

Art. 18 - Il Consiglio d’Ateneo per le Biblioteche

Il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche (CAB) è presieduto dal Rettore o dal suo delegato alla Presidenza del Sistema bibliotecario; viene nominato ogni tre anni, con delibera del Senato Accademico, per coadiuvare il Presidente nello svolgimento delle funzioni di programmazione, indirizzo e controllo di tutte le principali attività del Sistema Bibliotecario d'Ateneo.

Fanno parte del CAB:

- il Presidente del Sistema bibliotecario;
- il Direttore Generale dell'Ateneo o un suo delegato;
- i Direttori dei Dipartimenti didattici o i docenti da loro delegati;
- ~~— i Presidenti delle Strutture Interdipartimentali di Raccordo (S.I.R.), ove costituite, o i docenti da loro delegati;~~
- due rappresentanti degli studenti nominati dal Consiglio degli Studenti;

Partecipano al CAB, senza diritto di voto, il Responsabile della Segreteria amministrativa di coordinamento e il funzionario con funzioni speciali incaricato della gestione amministrativa-negoziiale del Centro SBA, in qualità di segretario verbalizzante.

Esperti esterni possono essere chiamati a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio, in relazione a specifici argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio:

- elabora le linee programmatiche di indirizzo e sviluppo del Sistema bibliotecario, promuovendo iniziative e progetti di cooperazione da sottoporre agli Organi accademici
- individua il fabbisogno annuale complessivo del Sistema bibliotecario d'Ateneo, sulla base delle richieste pervenute dai Dipartimenti e dalla Segreteria amministrativa di coordinamento del Centro SBA;
- delibera annualmente il piano finanziario di previsione e la relazione consuntiva da trasmettere agli uffici competenti;
- stabilisce i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Sistema bibliotecario;
- delibera sugli interventi di gestione centralizzata straordinaria che interessino il personale e il patrimonio di libri e attrezzature assegnati dall'Ateneo alle strutture di servizio operanti all'interno del Sistema bibliotecario;
- valuta e delibera, sulla base delle richieste avanzate dai Dipartimenti e dalla Segreteria amministrativa di coordinamento del Centro SBA, l'acquisizione delle risorse e attrezzature necessarie al funzionamento del Sistema, nonché allo sviluppo delle collezioni e dell'offerta informativa digitale;
- propone innovazioni tecniche o adeguamenti normativi finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Sistema bibliotecario;
- propone la stipula di Convenzioni con Biblioteche ed Enti esterni, con l'obiettivo di promuovere iniziative volte alla realizzazione di una rete territoriale di biblioteche virtuali;
- pianifica soluzioni tecniche e organizzative mirate a ottimizzare l'offerta dei servizi, centralizzati e decentrati;
- promuove e approva iniziative e progetti di cooperazione, formazione e aggiornamento professionale del personale assegnato al Sistema bibliotecario;
- delibera sulle attività di interesse del Sistema bibliotecario dirette a favorire la valorizzazione, entro i limiti consentiti dallo Statuto dell'Università, dei prodotti scientifici dell'Ateneo;

- delibera sulle iniziative per la tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del materiale librario e delle attrezzature informatiche in possesso delle strutture operanti all'interno del Sistema bibliotecario d'Ateneo;
- delibera sulla destinazione e l'eventuale ripartizione di finanziamenti straordinari assegnati al Sistema, e sulle richieste e offerte di finanziamenti provenienti da attività di *fundraising*;
- delibera in merito a proposte di razionalizzazione e riorganizzazione interna del personale assegnato al Sistema e in merito alla destinazione d'uso delle strutture bibliotecarie di Ateneo;
- svolge attività di valutazione dei servizi offerti e delle risorse impiegate.

Il Consiglio si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, quando il Presidente lo ritenga necessario o dietro richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti il Consiglio.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza dei presenti. Gli astenuti sono considerati presenti. In caso di parità di voti, prevale la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole del Presidente o, in assenza di questi, del vicepresidente.

Le proposte del Consiglio che comportino un impegno di spesa sono trasmesse immediatamente agli uffici competenti ad assicurarne l'inoltro al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo per la necessaria approvazione e divengono esecutive soltanto dopo l'approvazione.

Art. 19 – L'attribuzione delle risorse al Sistema bibliotecario d'Ateneo

L'Ateneo attribuisce al Sistema Bibliotecario le risorse umane e finanziarie necessarie al suo funzionamento e al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Per lo sviluppo dei progetti e dei servizi, per le spese di funzionamento, per l'acquisizione dei materiali informativi e delle infrastrutture tecnologiche e di servizio, l'Ateneo mette a disposizione del Sistema:

- il budget annuale stanziato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento;
- i fondi straordinari eventualmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione per la realizzazione di specifici progetti approvati dal Consiglio Bibliotecario d'Ateneo;
- eventuali finanziamenti aggiuntivi destinati ai servizi bibliotecari dai Dipartimenti;
- eventuali fondi vincolati nella destinazione ai servizi bibliotecari che provengano, anche a titolo di liberalità, da Istituzioni, Enti esterni, privati cittadini, conformemente alle disposizioni del regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- eventuali proventi derivanti da contratti o convenzioni sottoscritte dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo o da attività di prestazione per conto terzi rese dal medesimo Sistema, a nome dell'Ateneo.

Art. 20 – La Carta dei servizi del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche, nella prima seduta, predispose le azioni necessarie per l'approvazione, la presentazione e l'attivazione della "Carta dei Servizi del Sistema bibliotecario di Ateneo".

La Carta - predisposta di concerto con l'Unità di staff "Assicurazione qualità sistema amministrativo (reengineering processi) dematerializzazione e semplificazione

amministrativa”, in quanto destinata a costituire parte integrante della Carta dei Servizi dell’Ateneo - garantisce la trasparenza e la diffusione della conoscenza dell’offerta complessiva di servizi assicurata dal Sistema bibliotecario d’Ateneo; favorisce la partecipazione degli utenti al processo di costante adeguamento e miglioramento dei servizi resi, in quanto formalizza il patto stipulato dall’Ateneo con l’utenza in vista della fornitura dei servizi, nel rispetto di standard qualitativi e quantitativi rappresentati da indicatori periodicamente rilevati, secondo le dimensioni standard correnti della qualità; descrive e regola, rendendole trasparenti, le modalità di erogazione e di fruizione dei servizi resi dal Sistema bibliotecario.

Per assicurare l’adeguamento della Carta alle richieste di miglioramento dei servizi avanzate dal personale che li eroga o dagli utenti che ne fruiscono, e per fornire supporto aggiornato alle attività di valutazione esterne che ne coinvolgono l’efficienza, il Presidente del SBA costituisce, dandone previa comunicazione alla Direzione Generale, un gruppo permanente di lavoro dedicato alla predisposizione, all’aggiornamento e al monitoraggio della Carta dei Servizi del Sistema Bibliotecario. Il gruppo di lavoro opera di concerto con l’Unità di staff “Assicurazione qualità sistema amministrativo (reengineering processi) dematerializzazione e semplificazione amministrativa” della Direzione Generale.

Università degli Studi di Messina

Struttura richiedente

Rettorato

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Struttura proponente

Unità di staff aggiornamento statuto e regolamenti – Direzione generale

Proposta di deliberazione per il Consiglio di Amministrazione del 09.06.2016.

Oggetto: Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Premesso che:

- il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è l'insieme coordinato delle strutture di servizio attivate per lo sviluppo e la conservazione del patrimonio bibliotecario dell'Università degli Studi di Messina e per la gestione dell'accesso alle informazioni documentali anche mediante tecnologie innovative;
- il SBA fornisce, pertanto, supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte nei Dipartimenti e garantisce agli studenti, ricercatori e docenti la più ampia fruizione delle risorse informative;
- è sorta la necessità di adottare una nuova regolamentazione del SBA che tenga conto della attuale organizzazione degli uffici interni allo stesso;
- il SBA, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 01.03.2016, è Centro autonomo, al quale, anche in regime di amministrazione contabile centralizzata e bilancio unico di Ateneo, viene assicurata la piena autonomia amministrativa-negoziale nell'ambito del budget assegnato annualmente allo stesso;
- il SBA si articola in strutture di erogazione di servizi bibliotecari, centralizzati e decentrati, ed è costituito dalla Biblioteca Digitale e da quattro Poli Bibliotecari Territoriali, in ciascuno dei quali operano, attorno ad una Biblioteca di Polo, Punti di servizio e Fondi librari e documentali;
- il SBA opera attraverso la Struttura di staff, equiparata a unità organizzativa, "Segreteria amministrativa di coordinamento" e le Unità organizzative "Servizi centralizzati e informatici" e "Servizi bibliotecari di Polo";
- gli organi dello stesso sono il Presidente – Rettore o un suo delegato – e il Consiglio d'Ateneo delle Biblioteche (CAB), di cui fanno parte il Presidente, il Direttore Generale dell'Ateneo o un suo delegato, i Direttori dei Dipartimenti didattici o i docenti da loro delegati, i Presidenti delle Strutture Interdipartimentali di Raccordo (S.I.R.), ove costituite, o i docenti da loro delegati e due rappresentanti degli studenti

nominati dal Consiglio degli Studenti. Partecipano al CAB, inoltre, senza diritto di voto, il Responsabile della Segreteria amministrativa di coordinamento e il funzionario con funzioni speciali incaricato della gestione amministrativa-negoziale del SBA, in qualità di segretario verbalizzante.

Visti:

- il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 2437 del 22 settembre 2014;
- lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 3429 del 30 dicembre 2014 ed, in particolare, l'art. 41;
- il Regolamento Generale dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 376 del 18 febbraio 2016 ed, in particolare, l'art. 30;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 01.03.2016;
- il “*Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo*” emanato con D.R. n. 370 del 5 marzo 2004;
- la proposta di nuovo regolamento esitata dal SBA, di concerto con la competente Unità di Staff “Aggiornamento statuto e regolamenti”.

Tutto ciò premesso:

Propone

di esprimere parere favorevole in merito al “*Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo*», nella formulazione del testo allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, con contestuale abrogazione del “*Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo*” emanato con D.R. n. 370 del 5 marzo 2004.

Allegato: Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo.



Università degli Studi di Messina

Regolamento del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Art. 1 – Oggetto

Le disposizioni che seguono disciplinano il funzionamento del Sistema organico e coordinato di strutture, centrali e periferiche, finalizzato a garantire l'erogazione dei servizi di biblioteca, la conservazione e lo sviluppo del patrimonio bibliotecario e la gestione dell'accesso alle informazioni documentali.

Art. 2 – Valore strategico del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto emanato con D.R. n. 1244 del 14 maggio 2012 e ss. mm. e ii., l'Università degli studi di Messina «garantisce il libero esercizio delle attività didattiche e di ricerca scientifica e promuove il diritto allo studio», ne favorisce lo sviluppo e l'integrazione «predisponendo i mezzi ed i servizi necessari» e «riconosce il valore strategico del sistema bibliotecario di Ateneo e dell'innovazione nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine della promozione e diffusione della cultura e in vista dell'ottimale assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ateneo».

Inoltre, «l'Università degli studi di Messina fa propri i principi dell'accesso aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera divulgazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo, per assicurarne la più ampia diffusione possibile», curando di regolamentare «l'attuazione di tali principi nel rispetto delle leggi concernenti la proprietà intellettuale, la riservatezza e la protezione dei dati personali nonché la tutela, l'accesso e la valorizzazione del patrimonio culturale».

Art. 3 – Definizione e funzioni principali del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema bibliotecario d'Ateneo è l'insieme coordinato delle strutture di servizio attivate per lo sviluppo e la conservazione del patrimonio bibliotecario dell'Università degli studi di Messina e per la gestione dell'accesso alle informazioni documentali anche mediante tecnologie innovative.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, e dell'art. 22, comma 4, dello Statuto dell'Università di Messina, il Sistema serve a fornire supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte nei Dipartimenti e a garantire a studenti, ricercatori e docenti la più ampia fruizione delle risorse informative.

Art. 4 – Costituzione e dotazione del Centro denominato SBA

Per garantire un funzionamento del Sistema bibliotecario di Ateneo rispettoso delle linee guida di efficienza elaborate a livello nazionale, è costituito il Centro autonomo denominato

SBA, al quale, anche in regime di amministrazione contabile centralizzata e bilancio unico di Ateneo, deve essere assicurata in ogni caso la piena autonomia amministrativo-negoziiale nell'ambito del budget assegnato annualmente alla struttura.

Il budget del Centro è stanziato annualmente dall'Ateneo in misura congrua a garantire continuità:

- 4) al buon funzionamento del Centro e alla fornitura dei servizi da esso garantiti;
- 5) all'adempimento, tempestivo e responsabile, degli impegni assunti con la sottoscrizione di contratti editoriali negoziati a livello nazionale con effetto pluriennale e vincolante per una pluralità di Atenei;
- 6) allo sviluppo e all'aggiornamento delle acquisizioni di risorse informative.

Al Centro SBA è affidata altresì la gestione centralizzata ordinaria, di concerto con la Direzione Generale, del personale e del patrimonio di libri, documenti e attrezzature assegnati dall'Ateneo alle strutture di servizio operanti all'interno del Sistema stesso.

Art. 5 – Compiti del SBA

È compito del SBA:

- organizzare in forme coordinate l'incremento e la fruizione di tutto il patrimonio bibliografico e documentale dell'Ateneo;
- assicurare il più ampio accesso all'informazione scientifica anche attraverso lo sviluppo della Biblioteca Digitale di Ateneo e l'utilizzo delle risorse elettroniche;
- gestire le risorse informative e i servizi in modo da fornire efficace supporto alle attività di ricerca e didattica dell'Ateneo;
- predisporre, aggiornare e monitorare, di concerto con l'Unità di staff "Assicurazione qualità sistema amministrativo (reengineering processi) dematerializzazione e semplificazione amministrativa", la Carta dei Servizi del SBA, destinata a costituire parte integrante della Carta dei Servizi di Ateneo e a dichiarare il complesso degli impegni assunti dal Sistema bibliotecario verso l'Amministrazione centrale e verso l'utenza accademica, studentesca ed esterna, nel rispetto degli standard correnti di qualità e quantità rappresentati da indicatori periodicamente rilevati;
- contribuire ad assicurare la più ampia visibilità ai prodotti della ricerca scientifica dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, dello Statuto dell'Università di Messina;
- garantire uno standard elevato e uniforme dei servizi offerti dalle singole strutture bibliotecarie;
- contribuire allo sviluppo delle attività editoriali accademiche e alla valorizzazione del patrimonio librario, anche antico, dell'Ateneo;
- favorire la cooperazione con le strutture bibliotecarie non universitarie operanti sul territorio, anche mediante la stipula di apposite convenzioni.

Art. 6 – Attività di supporto alla Gestione dell'Anagrafe e della Valutazione della Ricerca

Il Centro SBA, in collaborazione con il delegato rettorale alla Ricerca, può assicurare la partecipazione di personale del Sistema bibliotecario di Ateneo a gruppi di lavoro permanente inter-strutture che siano costituiti, con decreto della Direzione Generale, in vista dell'attivazione e organizzazione qualificata di un servizio centralizzato di "Analisi e Consulenza bibliografico/bibliometrica".

In particolare, il personale del Sistema bibliotecario può offrire supporto, presso le biblioteche di polo, alle attività di gestione dell'Anagrafe e della Valutazione della ricerca che

sono connesse all'adozione e attuazione, da parte dell'Ateneo, di una policy di accesso aperto per il deposito delle pubblicazioni scientifiche nel proprio Archivio istituzionale.

Per rendere efficaci le azioni programmate dai gruppi di lavoro permanente, il Centro SBA, al pari delle altre strutture coinvolte, può costituire, dandone previa comunicazione alla Direzione Generale, sotto-gruppi di lavoro interni.

Art. 7 – Attività di supporto alla diffusione della *Competenza Informativa*

Il Centro SBA, di concerto con il delegato del Rettore alla Didattica, può costituire gruppi di lavoro interni al Sistema bibliotecario finalizzati a favorire lo sviluppo, nelle biblioteche dell'Ateneo, di una strategia di supporto alla *Competenza informativa (Information Literacy)*.

In particolare, il personale del Sistema bibliotecario può essere autorizzato dal Presidente del Centro, previa comunicazione alla Direzione Generale, ad offrire supporto nello svolgimento di attività interessate a realizzare gli obiettivi di:

- accrescere e diffondere la competenza necessaria a identificare e acquistare le risorse informative migliori per qualità e per utilità, incrementando per tal via anche la valutazione positiva della qualità della ricerca scientifica svolta all'interno dell'Ateneo;
- assicurare l'organizzazione dei materiali disponibili nelle biblioteche in modo tale da renderli tutti accessibili pienamente, facilmente e velocemente;
- potenziare l'orientamento degli utenti nell'uso dei servizi bibliotecari e delle tecnologie sottese ai medesimi;
- diffondere l'istruzione bibliografica tra gli studenti e i dottorandi, anche attraverso l'attivazione di corsi curricolari di alfabetizzazione informativa che, sulla base di una collaborazione attiva tra il corpo docente e il personale bibliotecario qualificato dell'Ateneo, mirino a fornire in modo continuo le competenze indispensabili per poter imparare a selezionare, localizzare e utilizzare efficacemente le risorse informative disponibili nelle biblioteche stesse.

Art. 8 – Attività di supporto alla Gestione del patrimonio artistico e culturale dell'Ateneo

Il Centro SBA, in collaborazione con il delegato del Rettore alla Gestione del Patrimonio artistico e culturale dell'Ateneo, può avviare autonomi progetti d'Ateneo o partecipare alla realizzazione di progetti elaborati in federazione con altri atenei in vista della digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio librario antico e del patrimonio storico-documentale dell'Ateneo.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi inseriti nei progetti in cui è coinvolto, il Presidente del Centro può costituire, dandone previa comunicazione alla Direzione Generale, gruppi di lavoro interni.

Art. 9 – Articolazione e organizzazione del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema bibliotecario dell'Università di Messina si articola in strutture di erogazione di servizi bibliotecari, centralizzati e decentrati, ed è costituito dalla Biblioteca Digitale e da quattro Poli Bibliotecari Territoriali, in ciascuno dei quali operano, attorno ad una Biblioteca di Polo, Punti di servizio e Fondi librari e documentali.

Il Centro, costituito per garantire la gestione efficiente e coordinata delle strutture in cui si articola il Sistema bibliotecario di Ateneo, è presieduto dal Rettore o da un suo Delegato.

Organo collegiale di indirizzo e governo del Centro è il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche (CAB).

Al fine di realizzare al proprio interno un'adeguata organizzazione gestionale, il Centro SBA assicura il coordinamento di tutto il personale impiegato dall'Ateneo nella fornitura dei servizi di biblioteca e di informazione documentale, sulla base delle direttive del Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche.

Il Centro SBA opera attraverso:

- la Struttura di staff, equiparata a unità organizzativa, "Segreteria amministrativa di coordinamento";
- l'Unità organizzativa "Servizi centralizzati e informatici";
- l'Unità organizzativa "Servizi bibliotecari di Polo".

Art. 10 – Segreteria amministrativa di coordinamento

La Segreteria amministrativa di coordinamento è la struttura in posizione di staff, che assicura al Sistema bibliotecario il supporto tecnico-biblioteconomico e amministrativo-negoziale necessario per consentire al Presidente, in sede di elaborazione e monitoraggio delle politiche proposte e adottate in vista del perseguimento delle finalità istituzionali del Sistema bibliotecario d'Ateneo, di assolvere al compito di programmare e coordinare il complesso delle attività poste in essere dalle unità organizzative operanti all'interno del Sistema.

Coadiuvata il Presidente nella definizione dei piani di razionalizzazione e sviluppo del Sistema bibliotecario d'Ateneo mirati ad assicurare la più efficace organizzazione gestionale dei servizi resi all'utenza; studia e redige progetti di *fundraising* destinati al Sistema; cura, in qualità di referente per l'Ateneo, le relazioni con il Gruppo CARE (Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche); relaziona periodicamente al Presidente sulle attività di propria pertinenza; di concerto con l'Unità di staff "Assicurazione qualità sistema amministrativo (reengineering processi) dematerializzazione e semplificazione amministrativa", coordina il gruppo di lavoro permanente costituito dal Presidente ai sensi del successivo art. 20.

Su incarico del Presidente, redige - di concerto con i responsabili delle unità organizzative coinvolte - i progetti mirati a realizzare obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso la collaborazione del Sistema bibliotecario con i delegati rettorali alla Didattica, alla Ricerca e alla Gestione del patrimonio artistico e culturale, nonché i progetti relativi ad attività di formazione e aggiornamento professionale riguardanti tutto il personale bibliotecario operante nel Sistema o all'interno di strutture bibliotecarie convenzionate con l'Ateneo, e le proposte relative all'organizzazione e alla partecipazione ad incontri e convegni di approfondimento nelle specifiche materie di competenza del Sistema bibliotecario.

L'incarico di responsabile della struttura in posizione di staff "Segreteria amministrativa di coordinamento" è conferito dal Direttore Generale, sentito il Presidente del SBA, ad un funzionario dell'area bibliotecaria in possesso di adeguate competenze e professionalità, in relazione al complesso delle attività affidate al Sistema bibliotecario.

Il responsabile della Segreteria amministrativa di coordinamento partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Ateneo per le Biblioteche.

Alla Segreteria amministrativa di coordinamento è assegnato un funzionario con funzioni speciali che cura le procedure amministrative necessarie per l'espletamento delle attività negoziali affidate al Sistema bibliotecario dell'Ateneo e partecipa, senza diritto di voto e con funzioni di Segretario verbalizzante, alle sedute del Consiglio di Ateneo per le Biblioteche.

Art. 11 – Unità organizzativa "Servizi centralizzati e informatici"

Per l'erogazione dei servizi bibliotecari centralizzati e informatici, il Centro SBA si avvale di un'unità organizzativa "Servizi centralizzati e informatici", composta da tre unità operative,

che ha il compito di assicurare l'implementazione degli strumenti necessari sia al funzionamento della Biblioteca digitale e delle piattaforme gestionali del Sistema, sia all'erogazione dei servizi centralizzati fruiti attraverso le strutture bibliotecarie decentrate.

L'Unità organizzativa pianifica e coordina le attività svolte e i servizi erogati all'interno delle proprie unità operative in esecuzione delle linee di indirizzo e dei programmi deliberati dal Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche.

In particolare, sulla base delle direttive del Presidente:

- cura lo sviluppo di servizi innovativi a vantaggio della ricerca scientifica e della didattica, applicando tecnologie avanzate aderenti agli standard internazionali;
- collabora alla predisposizione, all'aggiornamento e al monitoraggio della Carta dei servizi dell'intero Sistema, provvedendo - anche attraverso il coordinamento di gruppi interni di lavoro costituiti o ratificati dal Presidente ai sensi del successivo art.17 - ad operare la ricognizione e il riordino della disciplina dei servizi bibliotecari centralizzati e informatici, ed a formulare proposte di regolamentazione unitaria dei servizi stessi;
- partecipa al gruppo di lavoro permanente costituito dal Presidente ai sensi del successivo art. 20.

Art. 12 - Unità organizzativa “Servizi bibliotecari di Polo”

L'Unità organizzativa “Servizi bibliotecari di Polo” si compone di quattro unità operative, che per convenienza logistica raggruppano le strutture bibliotecarie dell'Ateneo in quattro Poli bibliotecari territoriali.

L'Unità pianifica e coordina le attività svolte e i servizi erogati dalle quattro Biblioteche di Polo in esecuzione delle linee di indirizzo e dei programmi deliberati dal Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche. In particolare, sulla base delle direttive del Presidente:

- assicura che i servizi bibliotecari di Polo siano finalizzati a raggiungere e mantenere uno standard tecnico e gestionale elevato;
- collabora alla predisposizione, all'aggiornamento e al monitoraggio della Carta dei servizi dell'intero Sistema, provvedendo - anche attraverso il coordinamento di gruppi interni di lavoro costituiti dal Presidente ai sensi del successivo art.17 - ad operare periodicamente la ricognizione e il riordino della disciplina dei servizi bibliotecari di polo, ed a formulare proposte di regolamentazione unitaria dei servizi stessi;
- partecipa al gruppo di lavoro permanente costituito dal Presidente ai sensi del successivo art. 20.

Art. 13 – Biblioteca Digitale

La Biblioteca Digitale è costituita dall'insieme organizzato di servizi e buone pratiche di efficienza volti ad assicurare l'accesso alla pluralità delle fonti informative acquisite dall'Ateneo e/o prodotte al suo interno.

Art. 14 – Poli bibliotecari territoriali

Allo scopo di ottimizzare le risorse e di rendere le caratteristiche dimensionali del Sistema bibliotecario d'Ateneo più funzionali al perseguimento dei fini e allo svolgimento dei compiti assegnati al Sistema stesso, sono costituiti quattro Poli Bibliotecari Territoriali.

Il Polo Bibliotecario «Papardo» riunisce le strutture bibliotecarie di area scientifico-tecnologica dei Dipartimenti e della Struttura Interdipartimentale di Raccordo che operano nelle sedi universitarie site in Contrada Papardo.

Il Polo Bibliotecario «Annunziata» riunisce le strutture bibliotecarie di area scientifico-umanistica del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne e le strutture bibliotecarie di area scientifico-biomedica del Dipartimento di Scienze Veterinarie che operano nelle sedi universitarie site in Viale Annunziata.

Il Polo Bibliotecario «Centrale» riunisce le strutture bibliotecarie di area scientifico-umanistica dei Dipartimenti che operano nelle sedi universitarie site a Messina-Centro.

Il Polo Bibliotecario «A.O.U.» riunisce le strutture bibliotecarie di area scientifico-biomedica dei Dipartimenti e della Struttura Interdipartimentale di Raccordo che operano nelle sedi dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Martino.

Art. 15 - Biblioteche di Polo

Il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche individua, all'interno di ogni Polo territoriale, le strutture che appaiono più idonee ad assumere le funzioni di Biblioteca di Polo, tenendo conto delle caratteristiche specifiche indispensabili per garantire il buon funzionamento di una struttura destinata a prendere in carico l'offerta dei servizi bibliotecari d'interesse comune all'intero Polo.

Ciascuna Biblioteca ha il compito di assicurare al proprio Polo di riferimento sia servizi di *back office*, sia servizi di *front office*. Deve inoltre assicurare il coordinamento di attività, funzioni e servizi che restino decentrati a strutture operanti all'interno della Biblioteca come semplici Punti di erogazione di servizi o Fondi librari e documentali.

Al fine di garantire il più repentino assolvimento di tali compiti da parte di ciascuna Biblioteca di Polo, il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche orienta, per quanto possibile, la propria scelta verso le strutture bibliotecarie che, per le dimensioni di sviluppo raggiunte, il prestigio acquisito e la dotazione di locali e attrezzature a loro disposizione, sono in grado di offrire garanzie di più immediata fruibilità dei servizi da prestare, essendo in condizione di assicurare la tipologia e la qualità di servizi richieste, sale di lettura e/o aule studio, postazioni per la consultazione in linea delle risorse informative e orari di apertura prolungati.

Ove, all'interno di un medesimo polo territoriale, insistano strutture bibliotecarie poste a servizio di aree scientifiche irriducibili ad un'unica macro-area comune, il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche può disporre - in via eccezionale - che una Biblioteca di Polo si suddivida in Sezioni distinte, ognuna delle quali provvederà, in autonomia, ad assicurare i servizi di una biblioteca di polo limitatamente alle aree di propria specifica pertinenza. Il numero delle Sezioni all'interno di una medesima Biblioteca di Polo non potrà, tuttavia, essere superiore a due.

Ciascuna Biblioteca di Polo può articolarsi al proprio interno in Punti di servizio e Fondi librari e documentali.

All'interno di un medesimo Polo, le strutture bibliotecarie esistenti risultate meno idonee ad assumere le funzioni di Biblioteca continuano, se occorre, ad operare come Punti di servizio, dedicandosi, sotto la responsabilità di personale con funzioni speciali, ad erogare prevalentemente servizi frontali all'utenza.

Uno o più Punti di servizio possono, qualora sia indispensabile, essere, all'occorrenza, istituiti *ex novo* anche all'interno dei Poli sprovvisti di strutture bibliotecarie utilizzabili a tale scopo.

Le strutture bibliotecarie presenti all'interno di un Polo risultate inidonee a svolgere le funzioni sia di una Biblioteca di Polo che di un Punto di servizio della stessa, e tutte le strutture inidonee ad essere utilizzate per l'erogazione dei servizi al pubblico e/o per garantire quanto previsto dalla "Carta dei Servizi bibliotecari di Ateneo", costituiscono Fondi librari e/o documentali della Biblioteca di Polo.

Art. 16 - Organi del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Sono organi del Sistema:

- Il Presidente;
- Il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche (CAB).

Art. 17 - Il Presidente

Il Presidente del Sistema Bibliotecario d'Ateneo è il Rettore o un suo Delegato, assume la rappresentanza legale del Centro SBA sia all'interno che all'esterno dell'Università, ha potere di firma su contratti, convenzioni e progetti di Ateneo negli ambiti di specifico interesse del Sistema e vigila sull'osservanza di regolamenti interni del medesimo.

Inoltre, il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche;
- sovrintende alla gestione centralizzata del personale e del patrimonio di libri e attrezzature assegnati dall'Ateneo alle strutture di servizio operanti all'interno del Sistema, richiedendo per gli interventi straordinari l'approvazione preventiva del CAB;
- predispone, sottopone all'approvazione del CAB e trasmette agli organi di governo dell'Ateneo la relazione programmatica annuale sul funzionamento del Sistema bibliotecario d'Ateneo, corredata dal prospetto previsionale del relativo fabbisogno finanziario, da calcolarsi sulla base delle richieste avanzate in seno al Consiglio di Ateneo per le Biblioteche, nonché degli impegni pluriennali già assunti e delle esigenze connesse al mantenimento in valore del patrimonio storico posseduto;
- sovrintende allo sviluppo del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, sottoponendo alle deliberazioni del CAB tutte le iniziative e soluzioni organizzative tese a incrementare e valorizzare il patrimonio librario e documentale dell'Ateneo e a garantire il coordinamento tra le diverse unità operanti all'interno al Sistema;
- costituisce o ratifica, previa comunicazione alla Direzione Generale, i gruppi di lavoro interni al Sistema bibliotecario finalizzati allo svolgimento di attività mirate ad accelerare e ottimizzare la realizzazione dei compiti affidati al SBA;
- vigila sull'attuazione delle linee programmatiche e delle attività deliberate dal CAB;
- stipula, con l'approvazione del CAB, le Convenzioni tra istituzioni, soggetti pubblici e privati, e il Sistema Bibliotecario d'Ateneo;
- in casi straordinari di necessità e urgenza, adotta i provvedimenti indifferibili per il buon funzionamento del Sistema, salva ratifica del CAB;
- cura la tempestiva trasmissione ai competenti organi accademici degli atti deliberativi del CAB aventi ad oggetto proposte relative all'amministrazione gestionale della dotazione assegnata al Centro SBA;
- designa, tra i componenti del CAB, il docente autorizzato a sostituirlo con funzioni di vicepresidente in caso di proprio impedimento temporaneo;
- esercita ogni altra funzione assegnatagli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti universitari.

Art. 18 - Il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche

Il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche (CAB) è presieduto dal Rettore o dal suo delegato alla Presidenza del Sistema bibliotecario; viene nominato ogni tre anni, con delibera del Senato Accademico, per coadiuvare il Presidente nello svolgimento delle funzioni di

programmazione, indirizzo e controllo di tutte le principali attività del Sistema Bibliotecario d'Ateneo.

Fanno parte del CAB:

- il Presidente del Sistema bibliotecario;
- il Direttore Generale dell'Ateneo o un suo delegato;
- i Direttori dei Dipartimenti didattici o i docenti da loro delegati;
- i Presidenti delle Strutture Interdipartimentali di Raccordo (S.I.R.), ove costituite, o i docenti da loro delegati;
- due rappresentanti degli studenti nominati dal Consiglio degli Studenti;

Partecipano al CAB, senza diritto di voto, il Responsabile della Segreteria amministrativa di coordinamento e il funzionario con funzioni speciali incaricato della gestione amministrativa-negoziabile del Centro SBA, in qualità di segretario verbalizzante.

Esperti esterni possono essere chiamati a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio, in relazione a specifici argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio:

- elabora le linee programmatiche di indirizzo e sviluppo del Sistema bibliotecario, promuovendo iniziative e progetti di cooperazione da sottoporre agli Organi accademici
- individua il fabbisogno annuale complessivo del Sistema bibliotecario d'Ateneo, sulla base delle richieste pervenute dai Dipartimenti e dalla Segreteria amministrativa di coordinamento del Centro SBA;
- delibera annualmente il piano finanziario di previsione e la relazione consuntiva da trasmettere agli uffici competenti;
- stabilisce i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Sistema bibliotecario;
- delibera sugli interventi di gestione centralizzata straordinaria che interessino il personale e il patrimonio di libri e attrezzature assegnati dall'Ateneo alle strutture di servizio operanti all'interno del Sistema bibliotecario;
- valuta e delibera, sulla base delle richieste avanzate dai Dipartimenti e dalla Segreteria amministrativa di coordinamento del Centro SBA, l'acquisizione delle risorse e attrezzature necessarie al funzionamento del Sistema, nonché allo sviluppo delle collezioni e dell'offerta informativa digitale;
- propone innovazioni tecniche o adeguamenti normativi finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Sistema bibliotecario;
- propone la stipula di Convenzioni con Biblioteche ed Enti esterni, con l'obiettivo di promuovere iniziative volte alla realizzazione di una rete territoriale di biblioteche virtuali;
- pianifica soluzioni tecniche e organizzative mirate a ottimizzare l'offerta dei servizi, centralizzati e decentrati;
- promuove e approva iniziative e progetti di cooperazione, formazione e aggiornamento professionale del personale assegnato al Sistema bibliotecario;
- delibera sulle attività di interesse del Sistema bibliotecario dirette a favorire la valorizzazione, entro i limiti consentiti dallo Statuto dell'Università, dei prodotti scientifici dell'Ateneo;
- delibera sulle iniziative per la tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del materiale librario e delle attrezzature informatiche in possesso delle strutture operanti all'interno del Sistema bibliotecario d'Ateneo;

- delibera sulla destinazione e l'eventuale ripartizione di finanziamenti straordinari assegnati al Sistema, e sulle richieste e offerte di finanziamenti provenienti da attività di *fundraising*;
- delibera in merito a proposte di razionalizzazione e riorganizzazione interna del personale assegnato al Sistema e in merito alla destinazione d'uso delle strutture bibliotecarie di Ateneo;
- svolge attività di valutazione dei servizi offerti e delle risorse impiegate.

Il Consiglio si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, quando il Presidente lo ritenga necessario o dietro richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti il Consiglio.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza dei presenti. Gli astenuti sono considerati presenti. In caso di parità di voti, prevale la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole del Presidente o, in assenza di questi, del vicepresidente.

Le proposte del Consiglio che comportino un impegno di spesa sono trasmesse immediatamente agli uffici competenti ad assicurarne l'inoltro al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo per la necessaria approvazione e divengono esecutive soltanto dopo l'approvazione.

Art. 19 – L'attribuzione delle risorse al Sistema bibliotecario d'Ateneo

L'Ateneo attribuisce al Sistema Bibliotecario le risorse umane e finanziarie necessarie al suo funzionamento e al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Per lo sviluppo dei progetti e dei servizi, per le spese di funzionamento, per l'acquisizione dei materiali informativi e delle infrastrutture tecnologiche e di servizio, l'Ateneo mette a disposizione del Sistema:

- il budget annuale stanziato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento;
- i fondi straordinari eventualmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione per la realizzazione di specifici progetti approvati dal Consiglio Bibliotecario d'Ateneo;
- eventuali finanziamenti aggiuntivi destinati ai servizi bibliotecari dai Dipartimenti;
- eventuali fondi vincolati nella destinazione ai servizi bibliotecari che provengano, anche a titolo di liberalità, da Istituzioni, Enti esterni, privati cittadini, conformemente alle disposizioni del regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- eventuali proventi derivanti da contratti o convenzioni sottoscritte dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo o da attività di prestazione per conto terzi rese dal medesimo Sistema, a nome dell'Ateneo.

Art. 20 – La Carta dei servizi del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Consiglio d'Ateneo per le Biblioteche, nella prima seduta, predisponde le azioni necessarie per l'approvazione, la presentazione e l'attivazione della "Carta dei Servizi del Sistema bibliotecario di Ateneo".

La Carta - predisposta di concerto con l'Unità di staff "Assicurazione qualità sistema amministrativo (reengineering processi) dematerializzazione e semplificazione amministrativa", in quanto destinata a costituire parte integrante della Carta dei Servizi dell'Ateneo - garantisce la trasparenza e la diffusione della conoscenza dell'offerta complessiva di servizi assicurata dal Sistema bibliotecario d'Ateneo; favorisce la

partecipazione degli utenti al processo di costante adeguamento e miglioramento dei servizi resi, in quanto formalizza il patto stipulato dall'Ateneo con l'utenza in vista della fornitura dei servizi, nel rispetto di standard qualitativi e quantitativi rappresentati da indicatori periodicamente rilevati, secondo le dimensioni standard correnti della qualità; descrive e regola, rendendole trasparenti, le modalità di erogazione e di fruizione dei servizi resi dal Sistema bibliotecario.

Per assicurare l'adeguamento della Carta alle richieste di miglioramento dei servizi avanzate dal personale che li eroga o dagli utenti che ne fruiscono, e per fornire supporto aggiornato alle attività di valutazione esterne che ne coinvolgano l'efficienza, il Presidente del SBA costituisce, dandone previa comunicazione alla Direzione Generale, un gruppo permanente di lavoro dedicato alla predisposizione, all'aggiornamento e al monitoraggio della Carta dei Servizi del Sistema Bibliotecario. Il gruppo di lavoro opera di concerto con l'Unità di staff "Assicurazione qualità sistema amministrativo (reengineering processi) dematerializzazione e semplificazione amministrativa" della Direzione Generale.